

**Rigopiano, le intercettazioni nella notte della tragedia: "Gente sta morendo non vi rendete conto". Intercettati dipendente Anas e funzionario della Provincia: "Se dobbiamo liberare la Spa al limite ci andiamo pure a fare il bagno"**

"La gente sta morendo e voi non vi rendete conto". Questa, come scrive l'Ansa, una delle intercettazioni contenute nell' informativa del nucleo ecologico dei Carabinieri di Pescara, rientrata nelle carte dell'inchiesta dell'hotel Rigopiano, dove il 18 gennaio scorso sono morte 29 persone sotto la valanga che ha travolto la struttura nel comune di Farindola, in provincia di Pescara. A parlare è il consigliere regionale di Forza Italia, Lorenzo Sospiri, parlando con Claudio Ruffini, a quell' epoca segretario del presidente della Regione, Luciano D'Alfonso. Ruffini e D'Alfonso non sono indagati per Rigopiano, ma solo citati in queste conversazioni raccolte nell'ambito un' altra inchiesta sugli appalti della Regione.

Dello stesso tenore della frase di Sospiri, quella di Giuseppina Manente, ufficio stampa della Provincia di Teramo, territorio in piena emergenza in quei giorni. "Qui conteremo i morti x carenza di soccorsi, forse non vi state rendendo conto", scrive in un sms inviato alle 21,45 a Ruffini, delegato da D'Alfonso per seguire tutte le operazioni.

Ruolo evidenziato nero su bianco nell'informativa: "Deve essere rimarcato che il presidente Luciano D'Alfonso aveva delegato Claudio Ruffini alla gestione dei mezzi spazzaneve e delle cosiddette 'turbine'". L'informativa, ricostruisce le conversazioni avvenute a livello di dirigenza regionale nelle giornate del 17 e 18 gennaio, fino alle prime ore del 19 gennaio. La data di stesura della relazione è del 7 febbraio, 20 giorni dopo la tragedia.

Il sindaco di Farindola, Ilario Lacchetta, alle 15,01 del 18 gennaio chiama Ruffini "che non risponde e né richiamerà", rileva l'informativa che nelle considerazioni finali rileva: "Nessun commento è necessario ad evidenziare ulteriormente come Ruffini non abbia né risposto né richiamato il sindaco di Farindola quando questi aveva tentato di contattarlo ben prima della terribile nota slavina".

Intanto, sempre nello stesso fascicolo si trovano le trascrizioni della telefonata, un'ora prima della tragedia, fra un operaio dell'Anas e il responsabile del settore viabilità della Provincia dove si legge una battuta che dà il senso della sottovalutazione della situazione. "E insomma - dice il dipendente dell'Anas - mica deve arrivare a Rigopiano? Perché se dobbiamo liberare la Spa, al limite ci andiamo a fare pure il bagno". Con l'interlocutore che ride alla battuta.